



**ISTITUTO COMPRESIVO POLO 2**  
**“Vittorio Bodini”**

di Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria I° g.  
**ARNESANO – MONTERONI**  
SEDE CENTRALE : Via Vetta d’Italia – **73047 MONTERONI DI LECCE** –  
Tel.0832/321010 – Fax 323868



Comunicazione n.52

Monteroni, 30/03/2020

Al Personale docente

- Sc. Primaria
- Sc. Secondaria I° grado
- Ai docenti coordinatori dei Consigli di Interclasse – Sc. Primaria**
- Ai docenti coordinatori dei Consigli di Classe S.S. di I g.**
- Ai docenti Coordinatori dei Dipartimenti SS I g.**
- Alla docente Vicaria
  - S. Govi
- Al docente Collaboratore DS Plesso di Arnesano
  - G. Nobile
- Alle docenti Fiduciarie di Plesso
  - M. Paladini
  - M.L. Pulli

Oggetto: ATTIVITA’ di Didattica a Distanza – **RISCONTRO** globale di condivisione delle procedure didattiche adottate.

In questo periodo di sospensione delle attività per il contrasto/contenimento del contagio da Covid – 1, avendo nel nostro Istituto elaborato ed avviato forme di didattica a distanza nella ricerca di soluzioni al fine di perseguire l’obiettivo della continuità del diritto all’istruzione, si chiede alle SS.LL. la massima attenzione alla presente.

In riferimento a quanto contenuto nelle Circolari **N. 50**, del 12 marzo 2020 e **N. 51** del 20 marzo 2020, ai fini di **un’attenta rilettura delle predette circolari**, per dare avvio ad un riscontro globale dei livelli di condivisione delle scelte effettuate per lo svolgimento delle attività di didattica a distanza, **si chiede** la collaborazione dei docenti con incarico di coordinamento dei Consigli di interclasse e classe, nonché di Dipartimento, ai responsabili dei plessi scolastici e non ultimi alla docente vicaria e al II collaboratore d.s., di svolgere un’attenta verifica di risposta tra i colleghi dei vari Ambiti e Discipline, ai punti contenuti nell’Allegato 1 - **MONITORAGGIO UTILIZZO STRUMENTI DI DIDATTICA A DISTANZA** (file in word).

Con l'occasione, preme riflettere sul contenuto della Nota 368 del 13 marzo del Capo Dipartimento, Giovanna Boda, riguardo alle attività correlate alla didattica a distanza, che si conclude con le seguenti considerazioni: *‘Ho la certezza che la comunità educante ne saprà cogliere il senso, nel pieno rispetto delle autonomie scolastiche, del Contratto Scuola vigente e di tutte le norme emanate sino ad oggi a tutela della comunità. L'emergenza che stiamo vivendo porta con sé diversi disagi, ne siamo consapevoli, così come sappiamo dei sacrifici, anche personali, di tutti Voi, fatti nell'ottica che la Scuola non deve mai abbandonare nessuno. Ma dobbiamo riuscire, con grande umiltà, a fare tesoro di questa complessa e nuova esperienza, a trasformare l'emergenza in opportunità per innovare e migliorare ulteriormente la didattica, rendere il nostro sistema scolastico capace di affrontare le sfide della modernità, perché dalla buona formazione ed educazione delle nuove generazioni dipende la crescita economica, sociale e culturale del Paese. Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto.’*

Premesso che la cultura resta pensiero vivo, al di là del contesto difficile che si sta vivendo, in nome di quell'“etica della responsabilità personale e sociale” e in vista di una presa in carico degli alunni e studenti, si suggerisce intanto di lavorare in condivisione per il raggiungimento di **competenze**, chiamando i ragazzi a rispondere a **compiti di realtà**, favorire la produzione e la condivisione di contenuti, evitando la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, la mera trasmissione di materiali, di offrire esperienze di mutuo aiuto e di formazione peer to peer, di accertare le reali condizioni di apprendimento, la verifica e valutazione delle acquisizioni, il riadattamento degli obiettivi e delle piste di apprendimento.

In un contesto di DAD, fondamentali saranno la chiarezza e la gradualità, i livelli di padronanza per individuare le conoscenze rilevabili, i percorsi progressivi e bilanciati nel passaggio da uno all'altro contenuto o attività presentata, l'elaborazione, da parte degli alunni/studenti, di percorsi multidisciplinari e multimediali da acquisire come performance conclusiva dell'attività di didattica a distanza, non dimenticando mai che oggi il più reale dei compiti è quello riuscire a sopravvivere psicologicamente alla situazione surreale che in ogni casa si sta vivendo.

Accertato che l'introduzione nella scuola della tecnologia non velocizza ma richiede tempo, preme ribadire il principio che “progettare un tempo” per la didattica, obbliga a seguire il ritmo che **ogni apprendimento richiede, rispettandolo, valutandolo e potenziandolo.**

Si ringrazia per la collaborazione.



Il Dirigente Scolastico  
(Addolorata Natale)

*Addolorata Natale*